



Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia dell'Aquila

Rassegna stampa

del 08/02/2019

L'IMPRONTA

L'Aquila

<http://www.improntalaquila.com/2019/02/07/giornata-nazionale-contro-il-bullismo-forum-terzo-settore-prevenzione-anche-fuori-dalle-scuole/>

GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO, FORUM TERZO SETTORE: “PREVENZIONE ANCHE FUORI DALLE SCUOLE”

Il volontariato può fare molto per dare ai ragazzi gli strumenti per essere più consapevoli di se stessi e per socializzare in un contesto reale prima che virtuale. Domani, 7 febbraio, è la giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo e davanti agli allarmanti dati sulla diffusione del fenomeno (in Italia un adolescente su due è vittima di episodi di bullismo, l'età a rischio è quella compresa fra gli 11 e i 17 anni) dal Forum del Terzo Settore arriva un appello ad estendere sempre più il lavoro di orientamento e formazione dalla scuola a tutta la comunità educante che comprende il mondo del Terzo Settore e la galassia delle associazioni di volontariato.

“Le linee guida prodotte dal Miur su bullismo e cyber bullismo ci sembrano il primo dovuto passo per un lavoro di orientamento e formazione che dalla scuola va estesa a tutta la comunità educante, dai genitori alle altre agenzie educative territoriali – commenta la Coordinatrice della Consulta Educazione e Scuola del Forum del Terzo Settore, Vanessa Pallucchi – In tal senso il mondo del Terzo settore può avere un ruolo importante per contribuire a una sana prevenzione offrendo contesti reali di socializzazione anche attraverso il volontariato, un'opportunità per le giovani generazioni di familiarizzare con quelle pratiche di cittadinanza che aiutano a superare fenomeni di isolamento dei ragazzi e a offrire contenuti sui quali costruire in maniera sana la propria espressione sui social”.



<https://www.terremarsicane.it/saferinternetday2019-allo-scientifico-di-avezzano-l'assessore-chiara-colucci/>

SAFERINTERNETDAY2019, ALLO SCIENTIFICO DI AVEZZANO L'ASSESSORE CHIARA COLUCCI

Avezzano – In occasione del SaferInternetDay2019, al liceo scientifico Pollione le classi 1D, 1S, 2I, 2Q, 3H hanno partecipato all'incontro formativo "Tutto quello che vuoi è dall'altra parte della paura", contro il bullismo e il cyber bullismo.

Alla presenza dell'assessore alle #PoliticheScolastiche del Comune di Avezzano, il preside Francesco Gizzi, il sostituto commissario della polizia postale David Furio Palmieri e l'assistente capo coordinatore Ernesta Di Luzio, lo psicologo e psicoterapeuta Gian Andrea Carpineti, si è parlato di prevenzione e informazione, per riflettere su una piattaforma considerata virtuale ma che ha conseguenze assolutamente reali nella vita delle persone.

Informazione, prevenzione, consapevolezza e conseguenze: sono queste le parole chiave che hanno unito gli interventi dei relatori, che hanno sensibilizzato i ragazzi sui temi della sicurezza e dell'uso responsabile della rete.

L'assessore Chiara Colucci:

"Se vi chiedessi se conoscete le parole #cyberbullismo, #bodyshaming oppure #stalking, sono certa che la quasi totalità di voi mi risponderebbe di sì. Questo perché il fenomeno del bullismo sta avendo un sempre maggior rilievo nelle vostre vite anche grazie alla facilità offerta dalle nuove tecnologie: le statistiche dicono che più del 20 per cento di voi ha subito almeno qualche episodio di #bullismo. Come dice lo zio di #Spiderman, però, 'da un grande potere deriva una grande responsabilità': il potenziale anonimato che internet può dare, insieme alla sua assenza di limiti di spazio e tempo, rendono il fenomeno ancora più serio e, per la vittima, doloroso. Poi, su internet, le remore etiche sono molto indebolite e spesso la gente fa e dice online cose che non farebbe o direbbe nella vita reale. A farne le spese sono tutte le categorie che, di volta in volta, vengono percepite deboli o diverse: può capitare ai ragazzi/e più insicuri, oppure a quelli più sensibili, oppure, come purtroppo spessissimo succede, alle ragazze. Perché non rispettano i canoni di bellezza, oppure solo perché non si conformano ai dettami di questa o quella moda. Come vedete, non c'è un limite agli obiettivi del bullo/cyberbullo: tutti dobbiamo sentirci coinvolti e stare dalla parte della vittima. L'indifferenza, voltare la testa dall'altra parte, vuol dire armare la mano del carnefice. E sappiate che dalla parte della vittima può capitare chiunque, anche noi stessi".



<https://www.rete5.tv/?p=4964>

IL POLO OVIDIO PROTAGONIST AL SAFER INTERNET DAY DI MILANO

SULMONA – Il 5 febbraio in 100 Paesi, si celebra il SAFER INTERNET DAY, una giornata internazionale istituita per far riflettere i ragazzi e le ragazze sull'uso consapevole della Rete e delle nuove tecnologie, ma anche per sensibilizzarli sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno affinché il Web sia un luogo sicuro e positivo, fonte di opportunità e non di rischi.

Tema della giornata "Contro il cyberbulismo, una nuova alleanza tra scuola e famiglia".

L'evento, che si è svolto a Milano, ha visto il Polo umanistico "Ovidio" protagonista e unico rappresentante della regione Abruzzo con gli studenti Anna Di Bartolo ed Umberto Cinotti, accompagnati dalla docente Alessia Verrocchi che, insieme alla prof.ssa Annamaria Iervolino, lavorano da tempo al Progetto "Generazioni connesse", per promuovere tra gli studenti la cultura della legalità e di un uso responsabile di Internet, soprattutto nella prevenzione del Cyberbullismo, fenomeno dilagante tra i giovani.

Gli studenti hanno avuto l'opportunità di dialogare sul tema con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Marco Bussetti, con i rappresentanti della Polizia postale e con numerose personalità istituzionali ed esperti dell'educazione.

L'evento ha ospitato anche youtubers tra cui Favij, Jack Nobile e i Mates, molto seguiti dai giovani e che hanno fatto del Web un luogo positivo di creatività, dove hanno messo in gioco le loro passioni trasformandole in un vero e proprio lavoro.

La giornata è stata preceduta da un momento formativo importante coordinato dall'agenzia giornalistica DIRE GIOVANI, con la quale la scuola collabora.



<http://www.abruzzoweb.it/contenuti/memorandum-coop-sociali-ai-candidati-con-noi-sanita-risparmia-il-40-per-cento-/680124-365/>

MEMORANDUM COOP SOCIALI AI CANDIDATI, "CON NOI SANITA' RISPARMIA IL 40 PER CENTO"

"La Regione Abruzzo potrebbe risparmiare il 40 per cento delle risorse economiche per la sua sanità, sostenendo finalmente, come merita, la cooperazione sociale, quella autentica, che opera nei territori e a domicilio".

Opportunità non da poco, questo risparmio, per una regione indebitata come l'Abruzzo. Un saggio consiglio per i candidati presidenti della Regione che in campagna elettorale un giorno si e l'altro pure affermano che l'offerta sanitaria va "diffusa", "territorializzata", "avvicinata agli utenti", lasciando agli ospedali solo i casi acuti e le specialistiche.

A parlare è Massimiliano Monetti, presidente di Confcooperative Abruzzo, che con Federsolidarietà, organizzazione di rappresentanza politico-sindacale delle cooperative sociali e delle imprese sociali riunisce 83 realtà, con circa 3.000 lavoratori, e che esprimono un fatturato pari a 67,2 milioni di euro.

Confcooperative ha incontrato in queste settimane i candidati, e ha elencato le azioni attese dal prossimo esecutivo regionale, in un dettagliato memorandum.

In esso si chiede innanzitutto la costruzione di un Tavolo regionale permanente per la cooperazione e l'economia sociale, partecipato dalla Regione, dalle centrali cooperative, dai sindacati dei lavoratori, dalle rappresentanze degli enti locali, al fine di monitorare e pianificare le strategie politiche per uno sviluppo dei sistemi di welfare locale e dell'economia sociale, con particolare riguardo alle aree interne.

Inoltre misure di contrasto delle "false" cooperative sociali, fondi per la riqualificazione degli operatori sociali, un concreto sostegno alle cooperative sociali di tipo B, che per legge devono assumere almeno il 30 per cento di lavoratori appartenenti a situazioni di disagio, come pure, e in generale, alle cooperative esistenti, radicate nel territorio, per evitare che vengano scalzate da altre imprese, anche non cooperative, provenienti da altre Regioni.

Punto centrale è però il ruolo delle cooperative sociali in un modello di organizzazione della rete sanitaria non più "ospedalocentrica", e fortemente interconnessa con l'assistenza sociale, in un visione più ampia e olistica dei bisogni dei cittadini.

Quello che prevedeva la riforma Lorenzin, e solo in parte realizzato.

"La quasi totalità dei servizi sociali e assistenziali previsti nei piani distrettuali sociali

abruzzesi - spiega Monetti - è gestita con l'intervento delle cooperative sociali, l'impresa più capillare nel territorio. Siamo noi che i nostri operatori qualificati, tra cui infermieri, medici, fisioterapisti, farmacisti, e così via, arriviamo a casa della gente, siamo noi che facciamo sanità domiciliare di cui tanto si parla, in ogni angolo d'Abruzzo, a favore di anziani, disabili, pazienti, persone in difficoltà".

Nel documento su questo punto, Confcooperative chiede nello specifico il completamento dell'accreditamento degli operatori per le cure domiciliari e il lancio di un programma di investimento tecnologico per sostenere la qualità delle cure e dei servizi domiciliari. Solo così si sostiene, "il diritto alla salute e l'accesso alle cure sanitarie potrà essere garantito a tutti i cittadini con particolare riferimento a quelli delle aree interne, lontane dalle strutture sanitarie e dai centri ambulatoriali e medici. L'innovazione tecnologica e i servizi sanitari di prossimità possono infatti facilitare l'accesso alle cure per tutti con ottimi livelli prestazionali".

Nel memorandum ai candidati, per Confcooperative altra priorità, come accennato, sono le misure di contrasto delle false cooperative sociali.

Quelle che, si legge nel documento, "tradendo i valori fondanti del movimento cooperativo, si sono introdotte nei servizi di welfare con modelli di gestione antidemocratici, autarchici, egoistici, chiusi allo scambio mutualistico con i soci e con le comunità esterne". A tal fine sarebbe utile "rafforzare le funzioni di controllo degli uffici regionali preposti alla gestione dell'Albo delle Cooperative Sociali con la collaborazione delle centrali cooperative e dei revisori". A seguire viene chiesto di destinare specifici programmi di finanziamento per la formazione di chi opera nei servizi del welfare territoriale al fine "di adeguare le competenze e i titoli posseduti dagli operatori, ai titoli superiori richiesti dalle nuove normative".

"Capita spesso - spiega Monetti - che i processi di riforma del sistema di welfare, richiedano figure professionali con titoli di studio specifici per l'esercizio di funzioni che fino ad oggi sono state svolte da operatori senza titolo, ma con anni di esperienza nel ruolo; al fine di garantire la qualità dei servizi di welfare e l'occupazione degli operatori". Altra azione raccomandata è quella di rafforzare le cooperative sociali esistenti, espressione dei territori, e sostenere lo start up di nuove cooperative sociali, questo "per evitare che altre imprese, anche non cooperative, provenienti da altre Regioni si insedino nei nostri territori depauperandoli delle proprie risorse senza costruire legami comunitari".

Infine un riconoscimento del ruolo delle cooperative sociali di tipo B per l'inserimento lavorativo delle persone con gravi situazioni di disagio sociale, difficilmente collocabili sul mercato del lavoro. "Sono tante le persone disoccupate, gravate da molteplici situazioni di disagio, che difficilmente possono essere collocate sul mercato del lavoro, in quanto non in linea con i profili professionali richiesti del mercato del lavoro in termini di competenze, di capacità e di attitudini. Queste persone rischiano di entrare o permanere in uno stato di povertà grave, con la possibilità di accedere soltanto a misure meramente assistenziali". Tutto ciò, innanzitutto, sostenendo investimenti in grado di innovare i servizi, rendendoli maggiormente sostenibili e competitivi.



<http://news-town.it/cultura-e-societa/23727-aism-l-aquila-organizza-incontro-su-sclerosi-multipla-con-il-dottor-rocco-totaro.html>

AIMS L'AQUILA ORGANIZZA INCONTRO SU SCLEROSI MULTIPLA CON IL DOTTOR ROCCO TOTARO

La sezione Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) della Provincia dell'Aquila organizza per il giorno 8 febbraio, alle ore 18, nella sezione in via Fontamara 12 di Cavalletto D'Ocre, Sm Cafè, un incontro informativo dedicato alle persone affette da SM e ai loro familiari.

L'incontro è intitolato: "I sintomi della SM: come riconoscere il vecchio dal nuovo".

Interverrà il dottor Rocco Totaro, neurologo del Centro malattie demanzializzanti dell'ospedale dell'Aquila.

Sarà un momento di confronto con gli esperti che risponderanno alle domande dirette dei partecipanti.

Info: 0862/313632 Cel: 335/6469597 Mail: aismaquila@aism.it. Pagina FB: Aism L'Aquila



<https://agcult.it/2019/02/08/laquila-194-mila-euro-per-a-favore-di-attivita-musicali-e-teatrali/>

L'AQUILA, 194 MILA EURO A FAVORE DI ATTIVITÀ MUSICALI E TEATRALI

Sono 194.476 euro le risorse rese disponibili a favore del Comune de L'Aquila per garantire ai soggetti beneficiari del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) con sede nel territorio il mantenimento del livello contributivo raggiunto nel 2017. Le risorse sono state impegnate a valere sul capitolo del bilancio di previsione del Ministero per i Beni culturali n. 8770 relativo a "Interventi e contributi alle attività cinematografiche e al settore dello spettacolo, anche tramite l'utilizzo delle somme derivanti dagli utili erariali del gioco del Lotto". Esse si sono rese disponibili dalle estrazioni del gioco del lotto.

Il decreto di assegnazione delle risorse aggiuntive è stato pubblicato lo scorso 6 febbraio sul sito ministeriale. Un successivo accordo di programma tra la Direzione generale Spettacolo del Mibac e il Comune de L'Aquila disciplinerà criteri e modalità procedurali di erogazione delle risorse.

L'AMBITO MUSICA

Il decreto richiama la delibera di integrazione del FUS per l'ambito Musica del 17 dicembre 2018. Con essa si disponeva l'assegnazione di un totale di 1.767.039 euro a favore di Sinfonica Abruzzese (1.335.795 €) e della Società Barattelli de L'Aquila (431.244 €).

Gli stessi soggetti avevano ricevuto, per il 2017, risorse del FUS per una cifra rispettivamente di 1.430.000 euro e di 448.308 euro. Nel 2018, quindi, i beneficiari avevano incassato un importo inferiore a quello assegnato nel 2017 per una differenza pari a 111.269 euro complessivi.

L'AMBITO TEATRO

Il decreto richiama anche la delibera di integrazione del FUS per l'ambito Teatro del 19 dicembre 2018 che disponeva l'assegnazione di risorse all'Ente regionale Teatro Stabile d'Abruzzo (602.820 €) e a Teatrozeta (53.596 €).

Gli stessi enti avevano ricevuto, per il 2017, risorse del FUS per le attività teatrali per una cifra rispettivamente di 665.349 euro e di 74.274 euro. Nel 2018, i beneficiari risultavano aver ricevuto un importo inferiore a quello assegnato nel 2017 per una differenza pari a 83.207 euro complessivi.

LE RISORSE AGGIUNTIVE

Il Ministero ha così deciso di destinare il totale degli importi a differenza da corrispondere per gli ambiti Musica e Teatro (194.476 euro) al Comune de L'Aquila. Nella ripartizione delle risorse si è tenuto conto delle disposizioni normative vigenti e, soprattutto, della segnalazione del Comune capoluogo abruzzese. L'Aquila aveva infatti rappresentato difficoltà operative in seguito all'evento sismico del 2009 per i soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo nel territorio. Da questo è derivato l'impegno del Mibac di garantire per tali soggetti almeno il raggiungimento dei livelli contributivi del 2017.

Approfondimenti:

http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1549457177116_REGISTRATO__D.M._21_DICEMBRE_2018__REP._579.pdf



<http://www.abruzzoweb.it/contenuti/l-aquila-l-ultimo-applauso-al-maestro-sorrentino-la-tua-musica-risuonera-in-ogni-via-della-citta-/680256-4/>

L'AQUILA: L'ULTIMO APPLAUSO AL MAESTRO SORRENTINO, "LA TUA MUSICA RISUONERA' IN OGNI VIA DELLA CITTA'"

L'AQUILA - "Il mondo della musica, dei solisti, coristi, direttori, musicisti ringraziano il Maestro per l'insegnamento di vita... orgoglioso patrimonio della città".

Con queste parole, lette con "il cuore in gola", il coro Armonie d'Argento ha voluto dare l'addio al compositore, jazzista, arrangiatore e fondatore dello stesso coro, Dante Sorrentino, musicista aquilano scomparso ieri mattina, all'età di 88 anni, dopo aver lottato a lungo contro la sua malattia.

Al termine del rito religioso, celebrato questa mattina nella "sua" L'Aquila, un silenzio carico di commozione e dolore, solo pochi attimi, quasi a voler fermare il tempo per non lasciarlo andar via, poi, le centinaia di persone presenti si sono alzate in piedi per un lungo applauso, un ultimo omaggio a "un grande ed instancabile musicista".

Tantissimi i parenti, gli amici e i rappresentanti della cultura musicale del territorio che si sono stretti al dolore della moglie Pina Alleva, dei figli Edoardo e Francesco, riempiendo la chiesa di San Pio X.

Sorrentino, un pezzo di storia della città che ha saputo trasmettere la sua musica a generazioni diverse e che, fino alla fine, ha portato avanti progetti per i giovani aquilani, è stato ricordato da tutti come un "Uomo, grande e riservato", "paziente, naturalmente predisposto all'ascolto e attento ai bisogni di tutti", "dal carattere socievole e di spirito nobile".

Un mare di rose e un cappello da alpino a coprire la candida bara al centro della chiesa, tutt'intorno costernazione e lacrime.

Ha cominciato a suonare il clarinetto a 14 anni, uno strumento che ha dato il via ad una carriera di successo, quello stesso strumento, a cui Dante era particolarmente affezionato, oggi lo ha accompagnato nell'ultimo viaggio.

Il suo amato clarinetto è nel suo "posto naturale": tra le braccia del Maestro aquilano.

"Grazie per ciò che lasci alla comunità abruzzese Maestro: un patrimonio immenso. Le tue note suoneranno ancora nella nostra città, nelle nostre piazze e nei nostri vicoli - hanno concluso gli amici del suo coro - Il mondo culturale e musicale aquilano ti ricorderà attraverso le tue note. Ciao Dante...".

L'Opinionista[®] ABRUZZO

<https://www.abruzzonews.eu/events/rifugi-montagna-laquila-8-febbraio-2019>

PRESSO LA SEDE CAI DE L'AQUILA SI PARLA DI RIFUGI DI MONTAGNA

Nell'ambito degli "Incontri sulla montagna", venerdì 8 febbraio alle ore 18:30, presso la Sede del CAI L'Aquila in via Sassa n°34, si terrà la conferenza "Montagne, amici e rifugi: una vita da gestire" tenuta da Luca Mazzoleni, gestore del Rifugio Franchetti del Gran Sasso. Il tema discusso sarà quello del rifugio di montagna, inteso non solo come presidio sociale ma anche culturale, e su tutto quello che comporta propriamente la vita da rifugista.

L'evento, promosso dalla Scuola di Escursionismo "Stanislao Pietrostefani" del CAI L'Aquila, sarà anche occasione per la consegna di fondi raccolti a favore della Onlus "L'Aquila per la Vita", associazione che dal 2004 si occupa di terapie di supporto e palliative per i malati oncologici.

Nel corso della serata si ricorderà il contributo che il CAI Pietracamela e il Rifugio Franchetti hanno dato con i "Concerti in quota" organizzati sul Gran Sasso al fine di raccogliere fondi per la Onlus aquilana e avvicinare Soci e non soci del Club Alpino alla conoscenza, tramite la solidarietà, verso la città duramente colpita dal terribile terremoto del 2009, di cui quest'anno ricorre il decennale.

<http://www.virtuquotidiane.it/cronaca/tre-meraviglie-dabruzzo-tra-i-primi-cento-luoghi-del-cuore-del-fai.html>

TRE MERAVIGLIE D'ABRUZZO TRA I PRIMI CENTO "LUOGHI DEL CUORE" DEL FAI

L'AQUILA – Ben 2.227.847 voti, oltre 37.237 i luoghi oggetto di segnalazione in Italia, 6.412 comuni coinvolti (l'80,6% dei comuni italiani): sono numeri eccezionali che raccontano la forza dirompente del censimento "I Luoghi del Cuore", promosso dal Fai-Fondo Ambiente Italiano in collaborazione con Intesa Sanpaolo, che ha chiuso trionfalmente la nona edizione, attiva dal 30 maggio al 30 novembre 2018.

La classifica nazionale ha visto ai primi tre posti rispettivamente l'Area naturale di Monte Pisano (Vicopisano, Pisa) con 114.670 voti, il fiume Oreto a Palermo con 8.318 voti e l'Antico stabilimento termale di Porretta Terme (Bologna) con 75.740 voti.

L'Abruzzo ha ottenuto buoni risultati piazzando 3 luoghi nelle prime 100 posizioni: al 14esimo posto c'è il Trabocco Turchino di San Vito Chietino (Chieti) con oltre 20.077 voti, seguito dalla Chiesa di San Panfilo a Villagrande di Tornimparte (L'Aquila) al 63esimo posto con 6.486 voti, e dalla Chiesa di Santa Maria in Valleverde a Celano (L'Aquila) all'86esimo posto con 4911 voti.

Vasto si posiziona al 167esimo posto con l'area archeologica delle Terme Romane mentre al 201esimo posto si colloca il Torrione del Castello di Spoltore con 2.219 voti.

"Registriamo un risultato straordinario per l'Abruzzo, il migliore nei quindici anni del censimento – commenta in una nota Massimo Lucà Dazio, delegato Fai Abruzzo e Molise – con gli oltre 20 mila voti per il Turchino e per la grande attenzione ottenuta anche dalle bellezze dell'entroterra. Questo risultato ci consente di aprire la nuova fase con la presentazione di progetti co-finanziati per la valorizzazione e per la promozione dei siti".

Trabocco Turchino prende il nome dal vicino promontorio di cui narra Gabriele D'Annunzio nel suo "Trionfo della morte". A due anni dal crollo avvenuto nel luglio 2014, il restauro del trabocco, di proprietà comunale, ha consentito la rinascita di un simbolo della cultura e delle tradizioni abruzzesi. Oltre alla manutenzione della struttura lignea, è oggi importantissimo conservare l'ambiente circostante, in particolare occorre preservare la spiaggia dai fenomeni erosivi e il clivo tra la spiaggia e la strada sovrastante, che costituisce l'unica via d'ingresso al trabocco. È necessario quindi migliorare l'accessibilità per consentire una migliore fruibilità del luogo. Per queste molteplici ragioni, il comitato locale "Promozione Turchino" ha sostenuto la raccolta voti.

In stile romanico, la chiesa di San Panfilo è risalente al XV secolo. La facciata è preceduta da un vasto sagrato delimitato da un portico affrescato mentre nell'abside si trova il grandioso ciclo di affreschi con storie della vita e della passione di Cristo del pittore

abruzzese Saturnino Gatti, seguace di Sandro Botticelli e allievo del Verrocchio, realizzati intorno al 1495. La volta dell'abside ospita la scena della Gloria di Dio: interessante il cartiglio con un rigo musicale, le cui note ripropongono perfettamente il canto gregoriano dell'inno Gloria in Excelsis Deo. Il colore degli affreschi è stato gravemente compromesso da un incendio negli anni '60 per questo il comitato si è attivato per sensibilizzare/attivare la necessità di un restauro conservativo urgente.

Tipico esempio di edificio rinascimentale francescano della Marsica, iniziata a metà del Quattrocento, la Chiesa di Santa Maria in Valleverde fu terminata e arricchita sotto i Piccolomini nel 1508, con il suo annesso convento dei Riformati di S. Giovanni da Capestrano. Sull'architrave del portale spicca l'Agnus Dei con stendardo dei Piccolomini e un'iscrizione datata 1508, mentre nella parte alta della facciata emerge lo stemma dei sovrani di Aragona-Castiglia. L'interno è a navata unica, con tre cappelle laterali affrescate e volta a crociera. Sulla parete destra sono esposte due belle pale d'altare: quella della Natività di scuola umbro-senese dei primi decenni del '500; quella di Gesù e il Cireneo che è stata attribuita al famoso Giovanni Antonio Bazzi detto "il Sodoma" e risalente al 1525-1530. I terremoti del 2009 e 2016 purtroppo hanno fortemente danneggiato gli apparati pittorici e il comitato si è attivato per porre l'attenzione sulla necessità di intervenire tempestivamente per la loro conservazione.

Il complesso termale dell'antica Histonium è il più esteso fra quelli della fascia costiera adriatica centro meridionale. Risalente al II secolo d.C. fu scoperto grazie ad alcuni saggi di scavo eseguiti nel 1973-1974. Il sito è ubicato in una posizione privilegiata dalla quale è possibile godere della vista del cosiddetto "golfo d'oro", prescelta dai romani per l'edificazione di questo impianto destinato al benessere e alla socializzazione. Il sito presenta varie stanze su più livelli. All'interno troviamo due mosaici bicromatici molto grandi: il mosaico del Nettuno, ritratto in posizione eretta con il tridente nella mano sinistra e un delfino nella destra (mq 170), e il mosaico del Mare, con pesci e animali marini fantastici (mq 32) che testimoniano l'importanza della città di Histonium in età imperiale. Il luogo, per anni lasciato al totale degrado e abbandono, è stato negli ultimi anni valorizzato attraverso l'opera di volontari, ma necessita di continue attività di manutenzione e tutela.

Il torrione del castello a Spoltore (Pescara) è il principale manufatto rimasto a testimoniare la costruzione del castello, che rappresenta uno tra i primi esperimenti di roccaforte in muratura del territorio centrale adriatico. L'edificazione del castello è coeva al ritorno dei Saraceni e alla discesa degli Ungari agli inizi del X secolo. Sintomatica dell'urgenza della sua costruzione, che ripete la tecnica germanica dei capisaldi a più livelli, è la forma del complesso: rettangolare con un bastione esagonale irregolare sulla motta e due torrioni agli spigoli dei lati ovest e sud-ovest. Ancora maestoso e ospitale al tempo della visita dell'abate domenicano Serafino Razzi nel 1575, a metà Seicento è in parte distrutto o riutilizzato per uso abitativo. Oggi conserva i due torrioni di sud-ovest e il bastione mentre la corte interna è utilizzata come serbatoio dell'impianto idrico cittadino. Il Castello di Spoltore rientra in un importante progetto di ricerca promosso dall'amministrazione comunale che prevede il censimento di tutte le cavità di origine antropica, sia nelle proprietà pubbliche che private, situate nel sottosuolo dell'antico abitato di Spoltore e nelle frazioni di Caprara e Villa Santa Maria. È stato inserito nel progetto per via della presenza

al suo interno di numerosi cunicoli di passaggio da riportare alla luce e per l'alta valenza culturale, storica e di ricerca del luogo gli è stato riconosciuto il marchio "Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018" sostenuto dai gruppi "Federazione Speleologica Abruzzese" e da "Centro Appenninico Ricerche Sotterranee".



<https://www.abruzzonews.eu/plastic-free-lega-coop-abruzzo-ekoe-firmano-protocollo-intesa-550404.html>

PLASTIC FREE, LEGA COOP ABRUZZO ED EKOE FIRMANO PROTOCOLLO D'INTESA

ABRUZZO – Ekoe e Lega Coop Abruzzo hanno deciso di stilare un protocollo d'intesa al fine di sensibilizzare la comunità ad un uso responsabile di materiali che non siano dannosi per l'ambiente.

Allarme plastica

La plastica ha letteralmente sommerso il nostro pianeta. Le conseguenze sull'ambiente e sulla salute degli esseri viventi sono drammatiche. Se anche si smettesse di produrre ed utilizzare plastica oggi stesso, la strada per ripulire il pianeta e limitare i danni sarebbe ancora molto lunga. Una ragione in più per cambiare il prima possibile e prima che sia davvero troppo tardi.

Le ragioni per cui siamo invasi da questo materiale polimerico sono essenzialmente due. La decomposizione della plastica prevede tempi lunghissimi; non si tratta infatti di un materiale biodegradabile e può impiegare centinaia di anni prima di essere smaltita dall'ambiente. Inoltre, nonostante l'uso massiccio della plastica nella vita quotidiana, lo smaltimento della plastica non è una macchina efficiente: solo il 5% della plastica utilizzata viene riciclata. Il restante 95% finisce nei mari.

Un mondo Plastic Free sembra impossibile, ma non è così. Cambiare le nostre abitudini è meno difficile di quanto non crediamo. Basta cambiare l'approccio e la prospettiva circa i nostri acquisti e le nostre scelte quotidiane, scegliendo con consapevolezza e amore per l'ambiente. Scegliere materiali Plastic Free, biodegradabili e compostabili, è un gesto concreto che genera un impatto positivo sull'ambiente e che è necessario per le generazioni future, per le quali abbiamo l'obbligo di tutelare l'ambiente. La condivisione di intenti e la fiducia nella cooperazione come mezzo efficace per la sensibilizzazione sul tema Plastic Free ha portato Lega Coop Abruzzo ed Ekoe a dichiarare, nero su bianco, gli obiettivi comuni per la tutela dell'ambiente nel protocollo d'intesa "Lega Coop Abruzzo Plastic Free".

Per una diffusione capillare sul territorio abruzzese dei progetti di Ekoe, Lega Coop Abruzzo ha deciso di riservare uno spazio attivo ad Ekoe nella sua sede di L'Aquila. L'obiettivo è quello di informare chiunque sia interessato a conoscere i materiali alternativi alla plastica e di creare uno spazio di formazione e condivisione dei progetti Plastic Free.

Le alternative alla plastica

Forse non tutti sanno che esistono numerose soluzioni Plastic Free per le nostre abitudini quotidiane: dai detergenti alla carta igienica, dalle stoviglie ai bicchierini da caffè, sono molte le alternative alla plastica.

Il Mater-Bi nasce da biopolimeri di origine vegetale, è completamente biodegradabile e compostabile e resiste fino a 80° di temperatura: una soluzione ideale per le posate monouso ed anche come film per produrre sacchetti e packaging dei kit posate. Il P.L.A. deriva dall'amido di mais. Si tratta di un materiale biodegradabile e compostabile che, resistendo fino a 45°C di temperatura, può sostituire egregiamente il polistirolo nella produzione di vaschette e bicchieri. La polpa di cellulosa si ricava dagli scarti di lavorazione di alcune piante, quali canna da zucchero, bamboo e paglia. Oltre ad essere completamente di origine vegetale, dunque biodegradabile e compostabile, la polpa di cellulosa resiste fino a 100°C di temperatura. Rappresenta dunque una valida alternativa a materiali plastici per produrre piatti e bicchieri che vanno a contatto con alimenti e bevande caldi. Il Naturflex è un biopolimero compostabile che deriva dalla polpa di legno e resiste al calore fino a 100°C. Si tratta di un'alternativa alla plastica molto interessante soprattutto nell'ambito del packaging trasparente (per pasta, biscotti, farine, etc.).

L'urgenza di incentivare all'uso di materiali biodegradabili e compostabili emerge anche nella Legge di bilancio per il 2019. Come indicato nell'articolo 1 comma 73 (e seguenti) della Legge di bilancio: "Al fine di incrementare il riciclaggio delle plastiche miste e degli scarti non pericolosi dei processi di produzione industriale e della lavorazione di selezione e di recupero dei rifiuti solidi urbani, in alternativa all'avvio al recupero energetico, nonché al fine di ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi e il livello di rifiuti non riciclabili derivanti da materiali da imballaggio, a tutte le imprese che acquistano prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica ovvero che acquistano imballaggi biodegradabili e compostabili secondo la normativa UNI EN 13432:002 o derivati dalla raccolta differenziata della carta e dell'alluminio è riconosciuto, per ciascuno degli anni 2019 e 2020, un credito d'imposta nella misura del 36% delle spese sostenute e documentate per i predetti acquisti."

Non si può aspettare oltre. Per questa ragione Lega Coop Abruzzo ed Ekoe plastic free si impegnano a diffondere le loro conoscenze ed a contribuire ad un processo di sensibilizzazione sull'argomento Plastic Free sul territorio abruzzese, nella sede di Lega Coop Abruzzo in L'Aquila.